



Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali
Istituto Superiore di Sanità

Centro Nazionale Sangue

Via Giano della Bella, 27
00162 Roma
Tel: 06 4990 4953 / 4954
Fax: 06 4990 4975
E-mail: cns@iss.it

I.S.S. - C.N.S.

CNS 02/12/2008-0001191



Documento Interno 1

Istituto Superiore di Sanità

Prot 02/12/2008-0069604



Class: CNS.00.06 2

Ai Responsabili delle Strutture regionali di coordinamento
per le attività trasfusionali

All'Ufficio di direzione e coordinamento del Servizio Trasfusionale
Militare

Al Dirigente Responsabile Servizio Presidi Ospedalieri
Regione Emilia Romagna
Dott. Eugenio Di Ruscio

Al Dirigente della Direzione Regionale Servizi Sanitari
Regione Veneto
Dott. Francesco Pietrobon

E, p.c.:

Al Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria
Dott. Fabrizio Oleari

Al Direttore Ufficio VIII
Dott.ssa Isabella Sturvi

Al Direttore Ufficio V
Dott.ssa Maria Grazia Pompa

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria
Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Al CIVIS
Coordinamento Interassociativo Volontari Italiani del Sangue

Ai Componenti il Comitato Direttivo
Centro Nazionale Sangue

Al Direttore del Centro Nazionale Trapianti
Dott. Alessandro Nanni Costa

OGGETTO: Sospensione provvedimenti precauzionali conseguenti alle segnalazioni di casi umani di malattia da West Nile Virus (WNV) nelle Regioni Emilia Romagna e Veneto.

Con riferimento alle note dello scrivente Centro Nazionale del 3 ottobre (prot. ISS-CNS 831) e 30 ottobre (prot. CNS-ISS 977) uu.ss., recanti indicazioni in merito ai provvedimenti precauzionali da assumere a seguito della segnalazione di casi umani di malattia da WNV nelle Regioni Emilia Romagna e Veneto, si comunica quanto segue:

- a) con nota prot. PG/2008/289453 del 1 dicembre 2008, la Regione Emilia Romagna ha disposto la sospensione delle indagini NAT sulle donazioni effettuate da donatori residenti nelle province di Bologna e Ferrara, a far data dal **1 dicembre 2008**;
- b) con nota prot. 1404/2008/V del 2 dicembre 2008, il Coordinamento Regionale per le Attività Trasfusionali della Regione Veneto ha disposto analoga sospensione per le donazioni effettuate da donatori residenti nella provincia di Rovigo a far data dal giorno **6 dicembre p.v.**

Nel precisare che detti provvedimenti sono associati anche alla netta mutazione climatica nelle Regioni interessate, e che sono stati preliminarmente condivisi dalle Autorità regionali interessate con lo scrivente Centro Nazionale, **si forniscono le seguenti indicazioni da applicare su tutto il territorio nazionale:**

- a) a far data dal **1 dicembre 2008** sono sospesi i provvedimenti precauzionali a carico dei donatori di sangue e di emocomponenti che abbiano soggiornato nelle province di **Bologna e Ferrara**;
- b) a far data dal **6 dicembre 2008** sono sospesi gli analoghi provvedimenti precauzionali inerenti alla provincia di **Rovigo**;
- c) dalle date sopra indicate, per le rispettive aree, sono sospesi i provvedimenti precauzionali indicati a carico delle donazioni di sangue cordonale (incluse le raccolte ad uso autologo destinate all'esportazione) e di cellule staminali emopoietiche non cordonali.

I Responsabili delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali e la Direzione del Servizio Trasfusionale Militare sono invitati a dare immediata diffusione della presente nota a tutti i Soggetti interessati, ivi incluse tutte le banche di sangue cordonale del territorio di propria competenza.

Nell'occasione, si comunica che la Regione Emilia Romagna, tramite il Centro Regionale di Riferimento per le Emergenze Microbiologiche ed il Centro Regionale Sangue, ha in corso uno studio di sieroprevalenza sui donatori di sangue finalizzato a determinare l'entità della circolazione del WNV nella popolazione delle zone interessate; analogo studio risulta previsto, auspicabilmente in modo armonizzato con il precedente, da parte delle Autorità sanitarie e del CRAT della Regione Veneto.

I risultati delle suddette indagini rappresenteranno un fondamentale patrimonio informativo ai fini della predisposizione di un piano nazionale per la prevenzione della trasmissione trasfusionale del WNV da attuare nel caso di ripresentazione di casi umani di malattia nella prossima stagione estiva, potendosi anche ipotizzare, in relazione alla applicazione di modelli matematici di stima del rischio già collaudati nelle esperienze statunitensi, interventi meno intensivi di quelli necessariamente adottati in questa prima occasione.

A conclusione dell'evento in questione, che ha richiesto una notevole mobilitazione di competenze tecniche e risorse, l'occasione è gradita per ringraziare tutti i Soggetti coinvolti per la collaborazione prestata, la professionalità e la tempestività operativa, che, peraltro, unitamente all'eccellente grado di *preparedness* dimostrato ed alla capacità di cooperazione multidisciplinare, sono state oggetto di apprezzamento anche presso gli Organismi competenti dell'Unione Europea.

Il Direttore del Centro Nazionale Sangue

(Dott. Giuliano Grazzini)

